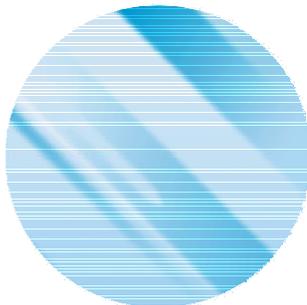




**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 DICEMBRE 2002**





BIESSE S.p.A.

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2002

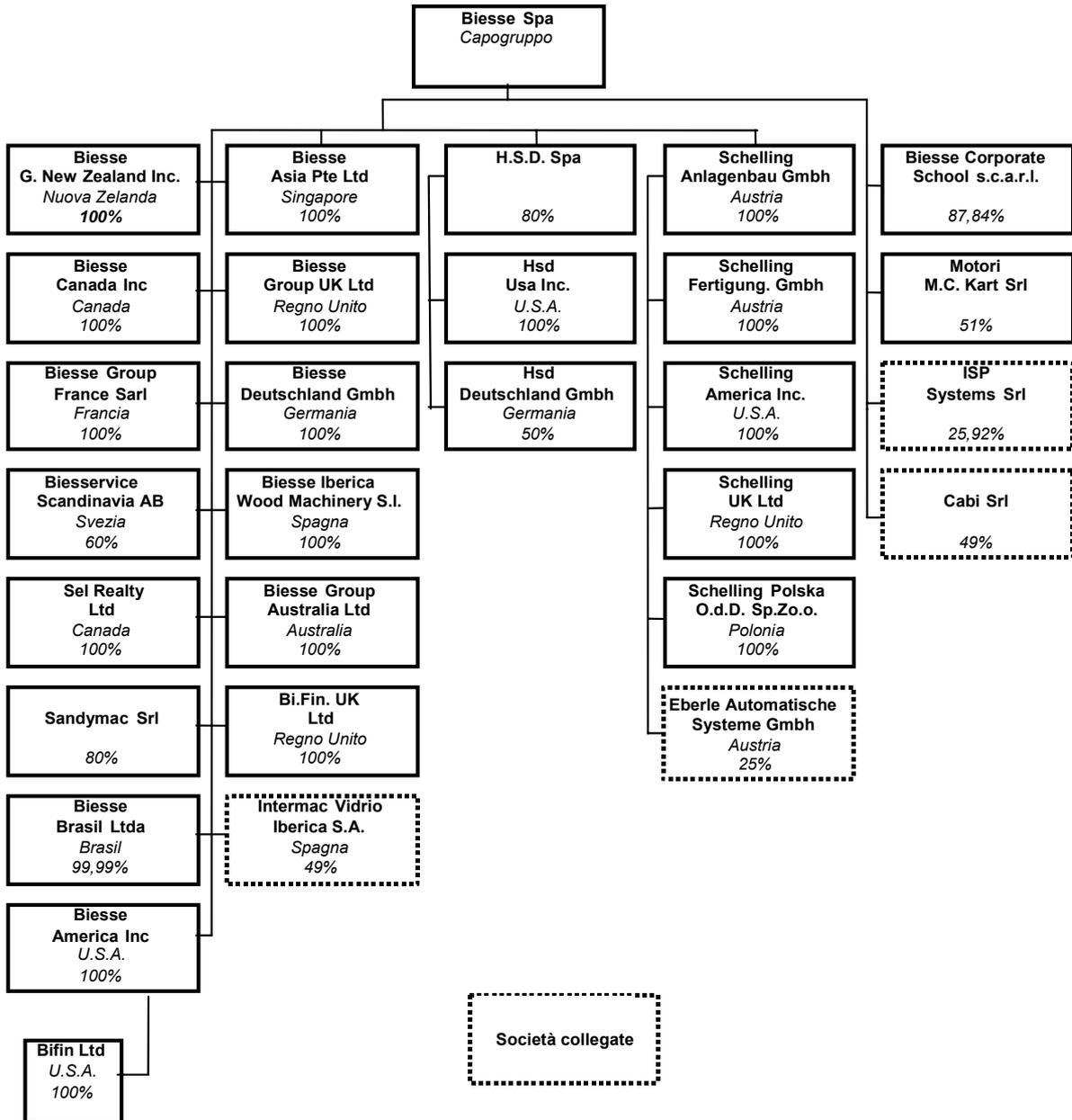
SOMMARIO

- Struttura del Gruppo	pag. 3
- Organi societari della capogruppo	pag. 4
- Prospetti contabili	pag. 5
Conto economico relativo al IV trimestre 2002	
Conto economico al 31 dicembre 2002	
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2002	
- Note esplicative e di commento	pag. 7
- Osservazioni degli Amministratori	pag. 7
 Allegati	
- Prospetti contabili riclassificati	pag. 12
Conto economico riclassificato relativo al IV trimestre 2002	
Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2002	



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



Rispetto alla precedente relazione trimestrale al 30 settembre 2002, la società controllata Motori M.C. Kart S.r.l. è stata consolidata con il metodo integrale.

Delle società sopra indicate, le partecipazioni nelle società collegate Intermac Vidrio Iberica S.a., Cabi S.r.l., ISP Systems S.r.l., Eberle Gmbh e le partecipazioni nelle società controllate Hsd Deutschland Gmbh, Sandymac S.r.l. e Istituto IS.PE. s.c.a.r.l. non sono oggetto di consolidamento integrale in quanto di recente acquisizione e/o di dimensioni non significative.



ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di amministrazione in carica è composto dai sigg.

Giancarlo Selci	Presidente
Anna Gasparucci	Amministratore Delegato
Roberto Selci	Amministratore Delegato
Werner Deuring	Consigliere
Attilio Giampaoli	Consigliere indipendente (ai sensi del codice di autodisciplina)

Il Collegio Sindacale in carica è composto dai sigg.

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo



PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al IV trimestre 2002

<i>Migliaia di Euro</i>	IV trimestre 2002	%	IV trimestre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.543	120,7%	101.583	102,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(24.631)	(22,8%)	(6.414)	(6,5%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19	0,0%	27	0,0%
Altri ricavi e proventi	2.219	2,1%	3.822	3,9%
Valore della produzione	108.150	100,0%	99.018	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(43.377)	(40,1%)	(36.906)	(37,3%)
Costi per servizi	(21.383)	(19,8%)	(22.734)	(23,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.071)	(1,9%)	(2.006)	(2,0%)
Costo del personale	(28.491)	(26,3%)	(23.133)	(23,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.214)	(3,9%)	(2.849)	(2,9%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.686	1,6%	(6.727)	(6,8%)
Accantonamenti per rischi	(428)	(0,4%)	(263)	(0,3%)
Oneri diversi di gestione	(2.133)	(2,0%)	(1.235)	(1,2%)
Costi della produzione	(100.411)	(92,8%)	(95.853)	(96,8%)
Risultato operativo	7.738	7,2%	3.165	3,2%



Conto Economico relativo al 31 dicembre 2002

<i>Migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2002	%	31 dicembre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	370.773	102,0%	353.760	93,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(13.487)	(3,7%)	16.754	4,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	90	0,0%	82	0,0%
Altri ricavi e proventi	6.012	1,7%	6.195	1,6%
Valore della produzione	363.389	100,0%	376.791	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(157.096)	(43,2%)	(180.738)	(48,0%)
Costi per servizi	(68.861)	(18,9%)	(71.090)	(18,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.562)	(2,4%)	(7.160)	(1,9%)
Costo del personale	(98.193)	(27,0%)	(90.569)	(24,0%)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.569)	(3,7%)	(11.011)	(2,9%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.404)	(0,7%)	4.271	1,1%
Accantonamenti per rischi	(484)	(0,1%)	(514)	(0,1%)
Oneri diversi di gestione	(6.215)	(1,7%)	(6.075)	(1,6%)
Costi della produzione	(355.384)	(97,8%)	(362.885)	(96,3)
Risultato operativo	8.005	2,2%	13.907	3,7%



Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2002

Migliaia di Euro	31 dicembre 2002	30 settembre 2002	31 dicembre 2001
Disponibilità liquide	36.449	20.356	13.882
Debiti finanziari a breve termine	(2.424)	(2.209)	0
Debiti bancari a breve termine	(67.262)	(84.834)	(84.860)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(33.236)	(66.687)	(70.978)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(30.718)	(24.063)	0
Debiti bancari a medio/lungo termine	(21.867)	(21.158)	(15.060)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(52.585)	(45.221)	(15.060)
Posizione finanziaria totale	(85.821)	(111.908)	(86.038)

NOTE ESPLICATIVE E DI COMMENTO

La relazione trimestrale del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2002 è stata predisposta in base al Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2001 ai quali si fa rinvio. In questa sede, in sintesi, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31/12/2002, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- il conto economico è presentato al lordo delle componenti fiscali, straordinarie e finanziarie;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il mondo si prepara a stilare il bilancio di uno degli anni più difficili per l'economia e le incognite che dominano il quadro internazionale (le incertezze geopolitiche, quelle del mercato del lavoro e di quello mobiliare) condizionano i tempi della ripresa mondiale. Gli indicatori principali disponibili infatti non lasciano intravedere, almeno nel breve, un'inversione di tendenza. Nonostante l'attuazione di politiche economiche espansive in risposta alla crisi congiunturale, il clima di incertezza in tutti i mercati ha compromesso la



fiducia di imprese e consumatori, suggerendo così di spostare in avanti il ritorno a tassi di crescita sostenuti.

Gli Stati Uniti sembrano aver anticipato la ripresa rispetto ai partner europei grazie al recupero della domanda interna: nell'ultimo trimestre il superindice economico degli Stati Uniti ha registrato tre rialzi consecutivi, migliori delle attese ma le indicazioni più recenti non consentono ancora di parlare di svolta decisiva verso la fase di espansione. La ripresa è condizionata dalla minaccia della disoccupazione che comprime la spesa al consumo e, di conseguenza, gli investimenti.

Sul fronte europeo, il tasso di crescita dei paesi dell'Unione Europea risulta, nel 2002, nettamente inferiore a quello del 2001. Le recenti manovre di politica espansiva della BCE sortiranno i loro effetti solo a partire dal secondo semestre 2003 e, d'altra parte, il buon andamento delle esportazioni non è stato sufficiente a stimolare la ripresa della domanda interna che è rimasta debole.

Il clima di fiducia è peggiorato: sia per le imprese a causa del forte apprezzamento della moneta unica che penalizza la competitività sia per i consumatori a causa delle tensioni internazionali e alle prospettive occupazionali poco promettenti.

Sul quadro economico italiano hanno continuato a pesare le tensioni politico-militari in Medio Oriente, il conseguente effetto sul prezzo del petrolio che in termini reali si è attestato a livelli storicamente elevati e l'apprezzamento dell'euro che avrebbe contribuito a ridurre la crescita del Pil. Inoltre, le difficoltà del principale partner commerciale, la Germania, pesano sulle prospettive a breve termine dell'Italia.

Il Pil reale del Giappone è ritornato ai livelli del 1999, bruciando così in due anni l'incremento del 2000. La produzione industriale è stata volta essenzialmente a soddisfare gli ordini esteri: negli ultimi mesi il deprezzamento dello yen ha infatti continuato a sostenere l'export che tuttavia risente della fase di stallo della domanda mondiale. La domanda interna risulta invece ancora stagnante.

In questo quadro il gruppo dei virtuosi è rappresentato dai mercati emergenti dell'Asia e dell'Europa Centro Orientale: nei primi la crescita della domanda interna e gli scambi intra-area non sono stati minati dalla flessione delle borse mentre nei secondi la domanda interna e gli investimenti diretti esteri hanno sostenuto la ripresa.

Tuttavia, per quanto riguarda il settore di riferimento, il trimestre evidenzia buoni segnali di ripresa. Secondo l'indagine condotta da Acimall (Associazione Costruttori Italiani Macchine ed Accessori per la Lavorazione del Legno), gli ordini presentano un incremento del 10,8% sull'analogo periodo dell'esercizio precedente, il 70% del quale è da attribuire agli ordini esteri (che sono cresciuti del 12,2%). Nel mercato interno si è registrato un incremento del 7,4%. D'altra parte è opportuno sottolineare che il confronto con il quarto trimestre 2001 è influenzato fortemente dagli eventi terroristici dell'11 settembre e pertanto pesantemente depressi.

Anche per il Gruppo Biesse, la prospettata ripresa, peraltro già avviata nel corso del terzo trimestre, ha mostrato decisione, realizzando risultati incoraggianti. Una politica aziendale volta a raggiungere una maggiore efficienza interna coniugata ad una seppur timida ripresa del mercato del legno hanno permesso di tracciare un trend positivo.

L'ottimizzazione dei costi di produzione e lo snellimento della struttura dei costi fissi è proseguita infatti anche nel quarto trimestre, migliorando la redditività del Gruppo. D'altra



parte il contesto economico e politico attuale non consente di formulare ipotesi troppo entusiastiche, rinviandole alla conclusione del trimestre in corso.

I ricavi del quarto trimestre 2002 sono pari a € 130,543 milioni, in aumento del 28,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei dodici mesi i ricavi sono pari a € 370,773 milioni registrando un incremento del 4,8%. L'incremento del trimestre è stato anche agevolato dai positivi effetti sul mercato domestico della legge Tremonti ma occorre ribadire che il confronto con lo stesso periodo dell'esercizio 2001 risulta influenzato dalla particolare condizione del mercato nel periodo immediatamente successivo agli attacchi terroristici di settembre 2001.

Il valore della produzione del quarto trimestre è pari a € 108,150 milioni, in sostanziale incremento rispetto ai € 99,018 milioni realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi dodici mesi il valore della produzione è pari a € 363,389 milioni, in contrazione del 3,6% sui dodici mesi del 2001.

Il valore aggiunto del quarto trimestre è pari a € 40,871 milioni, in aumento del 39,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 29,409 milioni), mentre sul dato progressivo dell'intero anno 2002 il valore aggiunto è pari a € 120,251 milioni, in leggero aumento rispetto a € 116,001 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo del quarto trimestre è pari a € 12,380 milioni, in incremento del 97,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 6,277 milioni), mentre sul dato progressivo calcolato sui 12 mesi il margine operativo lordo è pari a € 22,054 milioni, in contrazione del 13,3% (€ 25,432 milioni).

Il reddito operativo del quarto trimestre è pari a € 7,738 milioni, registrando un aumento del 144,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 3,165 mln) mentre sul dato progressivo dell'anno il reddito operativo è pari a € 8,005 milioni, contro un risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente di € 13,907 milioni.

A seguito dello svuotamento dei magazzini principalmente da parte delle filiali che hanno perseguito la politica di "sell-out" dopo un 2001 attendista e di consegne sospese, la variazione delle rimanenze passa da un valore positivo del 2001 pari € 16,754 mln, a un valore negativo di € 13,487 che porta a un forte incremento del valore aggiunto. Il margine è però stato eroso da un incremento del costo del personale per effetto delle acquisizioni effettuate negli ultimi mesi del 2001 che hanno ampliato il perimetro di consolidamento e dai maggiori ammortamenti.

La posizione finanziaria netta migliora notevolmente rispetto al trimestre precedente ritornando ai livelli dell'esercizio 2001. Nonostante l'effettuazione del piano di investimento previsto, caratterizzato in particolare dal completamento dello stabilimento di San Giovanni in Marignano, il Gruppo ha generato un cash flow positivo. L'indebitamento finanziario netto si attesta infatti a € 85,821 milioni e evidenzia un riequilibrio dell'orizzonte temporale nel breve e nel medio/lungo termine ottenuto anche grazie al completamento di tre operazioni di sale e lease back immobiliare su due fabbricati industriali siti in Italia e uno in Austria (gli effetti economico-patrimoniali derivanti dalle suddette operazioni sono stati correttamente riclassificati secondo i dettami del principio contabile internazionale IAS 17).

Al 31 dicembre 2002 il personale del Gruppo è costituito da 2.222 dipendenti, con un decremento di 109 unità rispetto al 31 dicembre 2001 a parità di area di consolidamento.



Ripartizione ricavi per divisione:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2002	In %	31 dicembre 2001	In %	Var. % 2001/2002
Divisione Legno	259.840	70,1%	228.971	64,7%	13,5%
Divisione Vetro/Marmo	55.654	15,0%	52.749	14,9%	5,5%
Divisione Sistemi	41.909	11,3%	65.351	18,5%	(35,9)%
Divisione Meccatronica	23.386	6,3%	21.797	6,2%	7,3%
Elisioni interdivisionali	(10.017)	(2,7)%	(15.110)	(4,3%)	33,7%
Totale	370.773	100,0%	353.758	100,0%	4,8%

La distribuzione del fatturato evidenzia un deciso incremento per le tre divisioni Legno (che registra un incremento del 13,5% sul precedente esercizio), Vetro/Marmo (+5,5%) e Meccatronica (+7,3%). Ancora debole la divisione Sistemi che risente maggiormente della situazione di incertezza dei mercati.

Ripartizione ricavi per area geografica:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2002	In %	31 dicembre 2001	In %	Var. % 2001/2002
Unione Europea	213.277	57,5%	228.120	64,5%	(6,5%)
Nord America	66.847	18,0%	64.551	18,2%	3,6%
Resto del Mondo	90.649	24,5%	61.087	17,3%	48,4%
Totale	370.773	100,0%	353.758	100,0%	4,8%

L'andamento delle vendite per area geografica conferma la tendenza già evidenziata lo scorso trimestre: un recupero lento nell'area nordamericana (+3,6%) ed esportazioni europee che cedono terreno in favore del resto del mondo, che guadagna ben il 48,4%.



Il Management del Gruppo Biesse, pur manifestando attenzione agli eventi macroeconomici e agli episodi politici e bellici che potrebbero caratterizzare questa prima fase dell'anno 2003 e che riducono la visibilità nel breve termine, si dichiara comunque ottimista in virtù dell'impegno continuo profuso nella ricerca di nuove soluzioni tecnologiche e innovazioni miranti a rendere sempre più competitiva la posizione di leadership.

E' infatti attualmente al vaglio della Direzione del Gruppo un importante progetto di reingegnerizzazione dei processi di gestione dei flussi aziendali riguardanti la progettazione, la logistica e la produzione, allo scopo di ridurre i fabbisogni di capitale circolante ed il *time to market*.

Pesaro, 14 febbraio 2003

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci*



ALLEGATO

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Conto Economico riclassificato relativo al IV trimestre 2002

<i>(migliaia di Euro)</i>	IV trimestre 2002	%	IV trimestre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.543	120,7%	101.583	102,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(24.631)	(22,8%)	(6.414)	(6,5%)
Altri ricavi e proventi	2.238	2,1%	3.849	3,9%
Valore della produzione	108.150	100,0%	99.018	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(41.692)	(38,5%)	(43.633)	(44,1%)
Costi per servizi	(21.383)	(19,8%)	(22.734)	(23,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.071)	(1,9%)	(2.006)	(2,0%)
Oneri diversi di gestione	(2.133)	(2,0%)	(1.235)	(1,2%)
Valore aggiunto	40.871	37,8%	29.409	29,7%
Costo del personale	(28.491)	(26,3%)	(23.133)	(23,4%)
Margine operativo lordo	12.380	11,4%	6.277	6,3%
Ammortamenti e accantonamenti	(4.272)	(3,9%)	(2.914)	(2,9%)
Risultato operativo prima dell'amm.to della differenza di consolidamento	8.109	7,5%	3.362	3,4%
Ammortamento della differenza di consolidamento	(371)	(0,3%)	(198)	(0,2%)
Risultato operativo	7.738	7,2%	3.165	3,2%



Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2002

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2002	%	31 dicembre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	370.773	102,0%	353.760	93,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(13.487)	(3,7%)	16.754	4,4%
Altri ricavi e proventi	6.102	1,7%	6.277	1,7%
Valore della produzione	363.389	100,0%	376.791	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(159.499)	(43,9%)	(176.466)	(46,8%)
Costi per servizi	(68.861)	(18,9%)	(71.090)	(18,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.562)	(2,4%)	(7.160)	(1,9%)
Oneri diversi di gestione	(6.215)	(1,7%)	(6.075)	(1,6%)
Valore aggiunto	120.251	33,1%	116.001	30,8%
Costo del personale	(98.193)	(27,0%)	(90.569)	(24,0%)
Margine operativo lordo	22.058	6,1%	25.432	6,7%
Ammortamenti e accantonamenti	(12.597)	(3,5%)	(10.078)	(2,7%)
Risultato operativo prima dell'amm.to della differenza di consolidamento	9.461	2,6%	15.354	4,1%
Ammortamento della differenza di consolidamento	(1.456)	(0,4%)	(1.447)	(0,4%)
Risultato operativo	8.005	2,2%	13.907	3,7%